



LA SCUOLA CHE VORREI

Se fossi io a decidere come organizzare la scuola vorrei fare alcuni cambiamenti: vorrei che si rimanesse a casa il sabato, perché il sabato è il penultimo giorno della settimana ed è stancante alzarsi la mattina e sapere che dovrai andare a scuola a studiare e fare compiti per 5 ore consecutive, mentre quasi tutte le altre persone sono a letto a dormire perché hanno lavorato tutta la settimana ... ma anche noi alunni abbiamo lavorato, non come gli adulti, ma abbiamo lavorato poiché il nostro lavoro è andare a scuola.

Un altro punto che vorrei cambiare è che finito un anno scolastico, alcuni professori non rimangono ad insegnare in una scuola ma, molto spesso la cambiano e secondo me questo è sbagliato perché i professori co-

noscono già gli alunni e questi ultimi sono abituati al loro metodo d'insegnamento.

Un altro punto è il fatto che i professori danno una quantità eccessiva di compiti, più la classe è "alta" più ci sono compiti a casa da fare e più le pagine da studiare sono tante, inoltre a volte vengono dati anche da un giorno all'altro.

Un'altra cosa che vorrei cambiare è l'orario scolastico perché su 36 ore, 6 sono d'italiano e mi sembrano un po' troppe, anche se l'italiano è la materia base.

Alunno: Lorenzo Bertei, Classe 2°, Scuola Secondaria di primo grado di Gramolazzo (LU)